

## *Parrocchia del Corpus Domini*

### **Consiglio Pastorale 17/09/2022**

#### **Ordine del Giorno**

9.30-9.50	Lettura Evangelica (Parroco)
9.50 - 10.15	Riflessioni su Identità e Appartenenza (Parroco)
10.15- 12.15	Ripresa temi CPP del 06 /07/22 (vedi verbale): <ul style="list-style-type: none"><li>i. Situazione attuale: breve excursus gruppi parrocchiali attivi</li><li>ii. Iniziative messa dei bambini</li><li>iii. Sollecitazione amicizia delle Famiglie</li><li>iv. Riflessioni nuovi gruppi di lavoro (recupero tavoli di lavoro 2018)</li></ul>
12.30 – 13.30	Pausa pranzo
13.30 – 14.30	Sintesi lavori indirizzo CPP
14.30-15.30	Avanzamento progetti in corso e termine lavori <ul style="list-style-type: none"><li>v. Diamoci una mano</li><li>vi. Gruppo Giovani Decanato c/o Oratorio</li><li>vii. Aggiornamento attività ordinarie Parrocchia</li><li>viii. Varie ed eventuali</li></ul>

\*\*\*\*\*

Assenti: Piva, Marchesi, Bettoni, Bolgiani, Gulisano

Riflessioni del Parroco, dopo la lettura del Salmo 8 (EF 1, 22)

“Minimo comune denominatore” per essere discepoli del Signore

Riprendendo il tema della identità del CPP, per affrontare l’argomento in termini più generali legato all’identità dei cristiani il Parroco ricorda quali sono i punti fermi dell’identità cristiana.

- 1) Dio c’è: il Cristianesimo si riconosce nella fede nell’esistenza di Dio, nella vita, nella libertà e nell’esperienza narrata dal Vangelo. Oggi la conoscenza di Dio è debole, in alcuni casi è percepita come una forma di protezione più che di fede.  
Le strutture della chiesa dovrebbero essere luoghi per fare esperienza di Dio
- 2) Dio è il Dio di Gesù: il Vangelo è la testimonianza dell’esperienza di Dio, molte volte si guarda a Dio, come padre buono, “indipendentemente dal Vangelo” (che si conosce poco). Gesù muore sulla croce a dimostrazione che conosce il dolore ma non rinnega il ruolo del Padre che da la libertà.
- 3) Dio è Spirito: è trinità con l’amore che unisce come Spirito Santo, il Padre ed il Figlio. Gesù sulla croce esala lo Spirito, lo spirito discende sui discepoli, lo spirito da vita alla parola e alla liturgia. Lo spirito apre lo sguardo interiore per cogliere la presenza di Dio.

Essere discepoli significa cogliere questi 3 punti e riconoscere il progetto di Dio nelle nostre esperienze, con pazienza e anche nelle tribolazioni (“grano e zizzania crescono insieme fino a che il Padre non li separa”). La Chiesa si identifica in una comunità di discepoli che si riconosce in questo minimo comun denominatore, di comunità unica nella sua diversità (pensando alle prime comunità così diverse fra loro). Lo storia della Chiesa ha seguito percorsi accidentati di separazione/ non riconoscimento della diversità, di settarizzazione ed esclusività, quindi essere discepoli non è scontato ma occorre un impegno

Si apre una riflessione con i consiglieri.

Proceda:

chiede di diffondere il testo delle riflessioni del parroco per poterlo approfondire

Barbarossa:

coglie lo spunto per sottolineare che il pensiero espresso dal Parroco deve “diventare carne”, cioè realtà vissuta, nello spirito del Vangelo.

Savazzi:

propone di partire nella ricerca di un punto comune in cui i consiglieri si riconoscono, attraverso una sintesi esprimibile in 2/3 parole (es. “accoglienza e ascolto”).

Il consiglio approva questo “esperimento” e procede a raccogliere le indicazioni dei diversi consiglieri.

Dopo aver raccolto le proposte dei consiglieri si riassumono le parole più comuni in cui i Consiglieri si riconoscono, per organizzare i Gruppi di lavoro.

- 1) Relazioni/Apertura/Connessioni/Legami (Stefano /Francesco/ Laura/ Leila)
- 2) Accoglienza (Stefano/Monica/Ettore/p.Ambrogio)
- 3) Ascolto (Giulia/Umberto/Antonio/ P.Attilio)
- 4) Carità (Marcello/Beatrice/Donatella)
- 5) Preghiera/ Spiritualità (Chiara/Ema/Chiara/Marco/Sr. MariaL)

Intervengono i consiglieri con alcuni commenti.

Fumagalli: propone di vedere come queste parole si ritrovano nelle realtà esistenti parrocchiali

Sr Maria Luisa: a proposito di preghiera, propone di recuperare l’adorazione eucaristica (da ottobre, giovedì h. 21) come momento di ulteriore arricchimento e familiarizzazione.

P. Ambrogio: ricorda che ci sono esigenze di base che oggi non vengono menzionate e che iniziano a diventare critiche come Catechismo – Coro – Lettori della Liturgia.

Carletti: ricorda che il gruppo di amiche per la pelle è già un gruppo che si sta muovendo su alcune di queste direttrici (es. preghiera, carità, ascolto) ed illustra il programma che hanno già avviato.

Barbarossa: ricorda che in questa Parrocchia non mancano le iniziative ma serve una maggiore comprensione del senso (dimensione spirituale) in cui riconoscersi.

Bellocchi: sottolinea come dimensione spirituale e agire non devono essere visti in contrapposizione

Camatini: propone di approfondire il significato delle singole parole, verificando il senso che viene attribuito da ciascuno.

Procida: ricorda che il ruolo del CPP sia di aiutare il Parroco nelle attività concrete della Parrocchia, come anche la visita dell’Arcivescovo ha sottolineato (“preti e laici hanno ruoli distinti ed ognuno si prenda un pezzo della parrocchia...”).

Testa: osserva che occorre capire bene il ruolo del CPP, se debba ripartire da zero o lavorare su un’organizzazione esistente.

Dopo una approfondita discussione sulle parole chiave emerse si concorda di svolgere delle sessioni separate (gruppi di lavoro) di approfondimento per circoscrivere ulteriormente l’operato del CPP.

Al termine delle sessioni separate si riassume l’esito dei gruppi di lavoro

Ciascun gruppo lavoro ha espresso alcuni concetti chiave su cui ritiene concentrarsi nell’attività del CPP e di orientamento delle attività Parrocchiali. Di seguito vengono riassunti questi concetti che i consiglieri si impegnano a declinare in azioni per il prossimo CPP.

#### **Gruppo Preghiera**

ritualità, personale, comunitaria, coinvolgimenti personale e di avvicinamento ai sacramenti, ringraziamento

#### **Gruppo Carità**

Bisogno non solo materiale, donare se stessi partendo dalla famiglia

#### **Gruppo Ascolto**

Ascolto dei gruppi di lavoro del CPP ma anche delle esigenze della Parrocchia (survey)

#### **Gruppo Accoglienza**

Non respingere, non abbandonare, nuovi parrocchiani, coppie guida centro di ascolto, linea verde da attivare, “apertura confini”, preghiera congiunta

## **Gruppo Relazioni**

Estendere la rete esterna (oltre la parrocchia attuale) ed interna (dentro la parrocchia) , promuovere amicizia famiglie e con i frati, collegare le diverse opere caritative, capitalizzare la rete volontari (disponibilità anche per altri al di fuori della parrocchia)

>> Il CPP condivide di declinare in modo ufficiale queste osservazioni, provando a definire la mission di ciascun gruppo di lavoro, in sessioni autonome dopo il CPP. I risultati verranno discussi con il prossimo CPP.

## **Aggiornamenti vari**

Iniziativa "Ci Diamo una mano":

risolta la problematica assicurativa sui volontari, da domenica 24 ci saranno dei banchetti informativi di promozione dell'iniziativa e di identificazione dei bisogni.

Gruppo Giovani decanato:

da Ottobre ogni mercoledì si troverà il gruppo adolescenti (medie) in oratorio dalle 14.30 alle 19.00. Il programma prevede la presenza degli educatori e le seguenti attività: Spazio Studio, Spazio Merenda, Attività di laboratorio, Cena insieme

Cresime:

quest'anno verranno svolte a Novembre per facilitare il mantenimento dei gruppi parrocchiali

Messa delle 10.30 – bambini:

i bambini verranno posizionati davanti, celebrerà p. Ambrogio (favorito dalla conoscenza del catechismo), Chiara Collazuol accompagnerà con la chitarra

Chierichetti:

il Parroco necessità di reclutamento attraverso il catechismo

Lettura Bilancio alla comunità: sabato 24 e domenica 25 settembre

Prossimo CPP il 19/10 h. 20.30 Piermarini